

- **Oggi è la memoria di san Antonio da Padova a cui è dedicata la chiesa di Ponte.**

Ecco una breve biografia. Il Santo nasce a Lisbona in Portogallo il 15 agosto 1195 da una famiglia nobile. Il nome di Battesimo è Fernando. Nel 1210 a 15 anni entra a far parte degli Agostiniani nell'Abbazia di san Vincenzo di Lisbona e rimane per due anni.

Si trasferisce poi al convento di Santa Croce a Coimbra capitale allora del Portogallo e diventa sacerdote. Nel 1220 cambia il suo nome Fernando con Antonio e lascia gli Agostiniani per diventare francescano dopo aver conosciuto la testimonianza di frati morti martiri nel nord Africa. Incontra san Francesco che lo spinge a studiare la Sacra Scrittura per insegnare agli altri frati. Dal 1229 al 1230 fa un primo soggiorno a Padova e dal 1230 al 1231 il secondo soggiorno. Nella primavera 1231 colto da male e deposto in un carro trainato da buoi viene trasportato a Padova dove aveva chiesto di poter morire. Giunge però all'Arcella, un borgo alla periferia della città dove spira mormorando "Vedo il mio Signore". Muore a 36 anni il 13 giugno 1231.

Il 30 maggio 1232 il Papa Gregorio IX lo proclama Santo a soli 11 mesi dalla morte per la fama dei tanti prodigi compiuti. Nel 1946 la Chiesa lo ha proclamato dottore della Chiesa universale con il titolo di Doctor evangelicus. Il 13 giugno di ogni anno si festeggia solennemente a Padova la festa di Sant'Antonio, patrono della città.



• Ringraziamenti

Caro Don Maurilio, finalmente sono in grado di fornire, e lo faccio davvero con grande piacere, un aggiornamento circa il progetto di ricostruzione dell'asilo delle Suore Domenicane a Batnaya, in Iraq al quale avete generosamente contribuito con le vostre donazioni nelle scorse settimane. Al 31 Maggio u.s. le offerte raccolte da ACS Italia per questa intenzione di carità ammontavano a poco meno di € 118.000, contro un fabbisogno complessivo di circa € 215.000 per la ricostruzione integrale dell'edificio totalmente distrutto dall'ISIS. Per quanto riguarda l'inizio dei lavori di ricostruzione, i responsabili del progetto ci comunicano che, ad oggi, sono stati effettivamente completati i lavori di rifondazione, edificazione muraria e intonacatura dei muri interni ed esterni del nuovo edificio. Ringrazio nuovamente per la Vs generosità. Auguro per Voi Sacerdoti e per i parrochiani salute e ricchezza di benedizioni, Maurizio ACS Italia.



In questo periodo delicato consulta l'Informatore in formato digitale. Scrivici a **info.scuore@gmail.com**, o vai su **www.chiesaditriuggio.it** per avere la tua copia.



L'INFORMATORE

della Comunità Pastorale "S. Cuore" in Triuggio

Anno XIII - N. 40 Periodico
Dal 13 al 19 giugno 2021

Ciclostilato in proprio
www.chiesaditriuggio.it

Parroco e Responsabile della Comunità Pastorale

don Maurilio Mazzoleni
0362 970012
324-6866986
triuggio@chiesadimilano.it

Diaconia:

Don Luigi Carugo
0362 997853
Don Vittorio Comi
0362 970761
Don Eugenio Perego
0362 970250
Don Gianni Casiraghi
347-2919398
Suor Liza (Superiora)
333-4476470
Suor Chiara
0362 918030
Diac. Domenico Brambilla
0362 997893
Centro di ascolto Caritas
333-1219444

TRIUGGIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 9,00/11,00/18,00



CANONICA

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,00/10,00



TREGASIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,30/10,00



RANCATE

Ss. Messe:
Festive 10,00/17,00



Bussate ... e vi sarà aperto



Il Vescovo Mario, con il Sacramento dell'Ordine Sacro, ha consacrato i novelli sacerdoti per la nostra diocesi. Li vogliamo sostenere con la preghiera, ed invochiamo come Gesù ci ha insegnato, il "Padrone della messe perché mandi operai per la sua messe". Facciamo nostra una preghiera per i Sacerdoti di mons. Tonino Bello:

Spirito del Signore, dono del Risorto agli apostoli del cenacolo, gonfia di passione la vita dei tuoi presbiteri. Riempi di amicizie discrete la loro solitudine.

Rendili innamorati della terra e capaci di misericordia per tutte le sue debolezze.

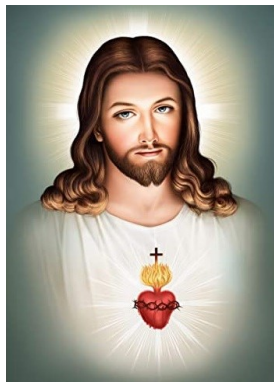
Confortali con la gratitudine della gente e con l'olio della comunione fraterna.

Ristora la loro stanchezza, perché non trovino appoggio più dolce per il loro riposo se non sulla spalla del Maestro. Liberali dalla paura di non farcela più.

Dai loro occhi partano inviti a sovrumane trasparenze. Dal loro cuore si sprigiona audacia mista a tenerezza. Dalle loro mani grondi il Crisma su tutto ciò che accarezzano. Fa' risplendere di gioia i loro corpi. Rivestili di abiti nuziali. E cingili con cinture di luce. Perché, per essi e per tutti, lo Sposo non tarderà.

- **Preghiera al Sacro Cuore**

La nostra voce di preghiera non arriva alle orecchie di Dio, ma bussa al suo Cuore di Padre ed al Cuore del Signore Gesù. Ecco il motivo per avere sempre accesa la nostra devozione al Sacro Cuore. Abbiamo vissuto con il nostro Vescovo la festa liturgica, ma l'attenzione va continuamente volta a questa fonte inesauribile d'Amore. Bussiamo al Suo Cuore con queste parole: *O Gesù, così amabile e così poco amato! Noi ci prostriamo umilmente ai piedi della tua Croce, per offrire al Tuo Cuore divino, aperto della lancia e consumato dall'amore, l'omaggio della nostra profonda adorazione. Ti ringraziamo, o amatissimo Salvatore, di aver permesso al soldato di trafiggere il Tuo costato adorabile e d'averci così aperto un rifugio di salvezza nell'Arca del tuo Sacro Cuore. Permetti che in esso noi ci rifugiamo in questi tempi difficili per poterci salvare dalla cattiveria che contamina l'umanità. Noi benediciamo il preziosissimo sangue, uscito dalla ferita aperta nel Tuo Cuore divino. Degnati di farne una Fonte salvifica per il mondo infelice e colpevole. Lava, purifica, rigenera le nostre anime nell'onda uscita da questa vera Fontana di Grazie. Permetti, o Signore, che noi vi gettiamo dentro le nostre iniquità e quelle di tutti gli uomini, supplicandoti, per l'amore immenso che divora il Tuo Sacro Cuore, di salvarci ancora. O dolcissimo Gesù, permettimi che, fissando per sempre la nostra dimora in questo Cuore adorabile, vi passiamo santamente la nostra vita, e vi rendiamo in pace il nostro ultimo respiro. Amen*



- **Battesimi**

Oggi nella nostra Comunità Pastorale i bambini Marco, Nicolò e Stefano diventano figli di Dio e nostri fratelli. Le prossime date per donare il Sacramento del Battesimo sono: 11 luglio, 5 settembre e 1 ottobre. Anche in agosto ci sarà la possibilità di vivere il Battesimo, ma ci si dovrà accordare personalmente con il parroco, don Maurilio.



- **Prossimi appuntamenti**

Riprendiamo gli incontri in presenza presso il saloncino dell'Oratorio di Triuggio alle 21.00: mercoledì 16 giugno l'incontro della Caritas; giovedì 17 quello del Consiglio Pastorale; venerdì 18 la riunione dei catechisti.

- **Le famiglie aiutano le famiglie**

Sabato e domenica prossima viviamo con generosità e solidarietà la raccolta degli alimenti per le famiglie bisognose della nostra Comunità.

- **Oratorio Estivo**

Le famiglie hanno iniziato a compilare online il modulo d'iscrizione all'Oratorio Estivo (dal 21/6 al 30/7) che vivremo in collaborazione con altri enti del nostro territorio. Dal sito della diocesi prendiamo la riflessione di don Stefano Guidi, responsabile degli Oratori milanesi:

"Il tema del gioco è qualcosa che ci porta addirittura alla radice dell'oratorio». Lo slogan "Hurrà" è perfetto, esprime «gioia, entusiasmo e voglia di vivere».

«Attraverso il gioco i ragazzi iniziano a respirare la gioia della comunità cristiana, la " gioia del Vangelo ", che è annuncio di gioia e di speranza. Ed è proprio il Vangelo a darci una speranza nuova che, nel tempo che stiamo vivendo, diventa fondamentale ed è una testimonianza bellissima per i ragazzi e le ragazze che frequentano i nostri oratori». Il tema del gioco sarà affrontato in tutte le sue dimensioni, perché in oratorio il gioco «non è mai solo divertimento, fine a se stesso, ma ci rivela chi siamo e giocando impariamo a conoscere la realtà». E ancora: «Il gioco è l'espressione spontanea della nostra vivacità, della nostra gioia e voglia di vivere. In oratorio si gioca proprio per questo: è un'esperienza che ci educa alla vita». «Dietro al gioco in oratorio c'è una Comunità che prepara e che si mette in gioco, che si mette al servizio dei più piccoli, facendoli giocare, facendoli divertire». E questo fa davvero la differenza, perciò giocare in oratorio ha un valore aggiunto. L'oratorio diventa scuola di vita. Non solo. «Il gioco in oratorio dà protagonismo e responsabilità. Lo stile dell'animazione non è semplicemente quello di divertire, ma di rendere protagonisti di ciò che sta capitando. E alla fine il gioco lancia un messaggio: la vita diventa bella e divertente nella misura in cui ti metti in gioco! Si scopre allora che la vita è piacevole anche se a volte dobbiamo attraversare momenti difficili». Dopo un anno così complicato, c'è davvero molta attesa e voglia di ricominciare. Nei prossimi giorni gli oratori ambrosiani torneranno a riempirsi e a dare il meglio. Certo, l'oratorio è sempre lo stesso, la sua proposta non cambia, «ma sta cambiando l'atteggiamento della comunità cristiana, consapevole della situazione di grave crisi che gli adolescenti stanno attraversando, per questo c'è ancora più bisogno di ascolto e di accoglienza incondizionata. C'è bisogno di Comunità adulte che si giochino con gli adolescenti, capaci di dare loro stima e valore. Noi ci giochiamo. Noi ci siamo».



- **In preghiera con le nostre suore**

Tutti i giorni presso la cappella delle suore a Tregasio c'è la preghiera di adorazione al Signore Gesù presente nell'Eucarestia dalle 15.00 alle 16.30. Alle 15.30 si prega il Vespere ed a seguire il Rosario.